



CONFINDUSTRIA
Piemonte



METALWEEKTM
keep up with trends

Vuoi ricevere quotidianamente aggiornamenti su prezzi e tendenze di metalli leghe e acciai? **Accedi a Metalweek: la piattaforma che ti permette di ottimizzare le tue strategie di acquisto grazie a dati e tabelle interattive.**

Richiedi una prova, le prime due settimane sono gratuite.

RICHIEDI LA PROVA GRATUITA

01/03/2021 - LE NOTIZIE DI QUESTA SETTIMANA

Industriali LME e Leghe

Il tutto in un'ottava, il listino LME tra aumenti, diminuzioni e molta sorpresa

Acciai

La domanda di semilavorati è in contrazione e le acciaierie faticano a trasferire gli aumenti dei rottami

Preziosi

La peggior settimana dell'anno per l'intero listino, anche il Platino è in discesa

Medicale

Il Molibdeno è in crescita, così come i dubbi sulla tenuta del trend rialzista

Rottami

I prezzi dei rottami di acciaio ritornano a crescere, battuta di arresto per metalli e leghe

Cambi

Prosegue la fase di equilibrio tra Euro e Dollaro

Indicatori

I progressi vicini allo zero lasciano intendere che qualcosa sta cambiando

Industriali LME e Leghe

Metalli LME - Leghe

Rame	+ 115
Alluminio	+ 25
Zinco	- 85
Nichel	- 840
Piombo	- 85
Stagno	- 2580
Cobalto Euro-kg-	+ 2.50
Molibdeno Euro-kg-	+ 0.65
Alluminio Secondario	+ 15
Ottone	+ 35
Bronzo	- 140
Zama	- 80



variazioni dei prezzi in Euro/ton. se non diversamente indicato

La Borsa LME ha messo in scena uno dei suoi repertori classici nel corso dell'ultima ottava, il riposizionamento dei prezzi e nulla di più. Il catastrofismo, così come l'entusiasmo è meglio lasciarlo a chi vive il mondo delle commodities e dei suoi prezzi, come una "pièce" a partitura unica e non replicabile. Nulla di clamoroso quindi, i prezzi degli "industriali" sono stati oggetto di una massiccia chiusura di posizioni da parte del comparto speculativo, che ha portato fino a scadenza le aperture effettuate a inizio dicembre. Il listino LME esce comunque rimescolato nell'ordine dei fattori prezzi, dove alcuni metalli hanno subito dei riposizionamenti che sono andati oltre l'ordinario, primo fra tutti il Nichel. La parabola del prezzo del Nichel è stata discendente per tutto il corso dell'ottava, seppure l'inizio del periodo ha coinciso con il quasi aggancio della soglia dei 20mila USD 3mesi. La settimana si è chiusa con un meno 6,5% e un valore ormai prossimo alla linea dei 18500 Dollari, che riporta il prezzo del Nichel ai livelli di inizio febbraio. La situazione generale per il metallo non cambia, il prezzo è entrato in una fase di volatilità che spingerà la quotazione verso un ulteriore ribasso, rappresentando così una buona occasione d'acquisto. La discesa del prezzo del Piombo presenta una connotazione grafica simile a quella del Nichel, ma ora il tempo per indugiare sul da farsi è veramente poco, il metallo è già pronto per il recupero. Lo Stagno apre il gruppo degli "industriali" che nel corso dell'ultima ottava hanno visto dei riposizionamenti limitati al solo valore di inizio settimana, dopo aver toccato i loro massimi relativi del periodo; la tendenza riferita allo Stagno permane rialzista. Nell'analizzare con più attenzione le differenze tra Zinco

e Rame, in ottica evoluzione prezzi, non si intravedono grandi differenze, ambedue i metalli sono pronti ad un recupero immediato, ma il Rame ha dalla sua il ruolo di metallo guida del listino e cosa non da poco, la speculazione è nuovamente sulle sue tracce. L'Alluminio, in ultimo, ha chiuso una settimana importante, con il prezzo ripetutamente oltre la soglia dei 2200 USD 3mesi e limitando le perdite delle ultime sedute al solo riposizionamento di inizio ottava. La speculazione ha ricominciato a credere in questo metallo e gli effetti si vedranno già in settimana.

Acciai

FERRO e DERIVATI - ACCIAI - INOSSIDABILI - GHISA

Minerale di Ferro - CME USD-ton	+ 2
DRI Pronto Forno	+ 5
Ferro-Cromo	+ 35
Ferro-Manganese	+ 30
Acciai al Carbonio	+ 5
Acciai Austenitici	- 60
Acciai Ferritici	+ 15
Acciai Martensitici	+ 10
Acciai Duplex	- 20
Ghisa	+ 5



variazioni dei prezzi in Euro/Tons. se non diversamente indicato

Il quadro generale dei consumi di acciaio in Europa è meno roseo rispetto a quanto vogliono far credere le acciaierie. In questo, come spesso accade, convivono due anime tra gli acciai. L'appartenenza merceologica tra "piani" e "lunghi" rappresenta una linea di demarcazione anche nella visione globale dei mercati. L'approccio realistico è quello dei produttori dei semilavorati "lunghi", quello utopistico, più vicino a chi lavora nei "piani". I primi non fanno mistero che i loro prodotti sono in una fase di difficile collocazione sul mercato, come il rebar in Italia. I secondi non demordono nel confidare che una correzione verso l'alto dei prezzi dei coils sia ancora possibile nel breve periodo. Due anche i sistemi di adozione delle contromisure, sul mercato italiano dei "lunghi" l'unica leva è quella del prezzo, con la billetta in calo di un punto percentuale e addirittura di quattro per il rebar. Le quotazioni internazionali su queste due tipologie di prodotti sono di segno opposto, le billette di Turchia e Mar Nero hanno registrato aumenti rispettivamente del 2 e del 3%, mentre il tondino CA turco resa FOB è cresciuto dell'1% risultando ora 5 Euro/ton più alto rispetto alle produzioni di casa nostra. L'unico allestimento che sta reggendo in termini di prezzo sul mercato italiano è la vergella, in attesa del riferimento per il mese di marzo. A tale proposito giungono dalla Turchia notizie di un ulteriore innalzamento della base settimanale di 7 Euro per tonnellata, che porta la crescita media della vergella sul mese di febbraio a 15 Euro/ton. Sul fronte dei "piani" le acciaierie non demordono nella difesa dei prezzi attuali, tanto che i produttori dell'Europa del nord sono

arrivati a chiedere la “forza maggiore” per l’innalzamento dei corsi d’acqua a causa delle avverse condizioni meteo delle scorse settimane. In ambito UE potrebbero venir meno alcune azioni a difesa delle produzioni europee di acciaio, secondo indiscrezioni che giungono da Bruxelles la Commissione Europea sta pensando di adottare la sospensiva per i dazi anti-sovvenzione per l’HRC proveniente dalla Turchia. Le quotazioni dei principali prodotti “piani” registrano dati contrastanti. Il laminato a caldo Italia è in calo dell’1%, mentre è in crescita, nella stessa unità percentuale, il prodotto nord-europeo; invariate invece le provenienze di Turchia e Mar Nero. Il CRC risulta in aumento dell’1% in Italia e altrove, mentre si tocca il 2% per quello in arrivo dalla Turchia. Il prezzo dello zincato a caldo risente della forte carenza di prodotto sul mercato; gli aumenti vanno dall’1% in Italia al 2% per la provenienza dal nord-Europa, in questo caso il differenziale con il suo CRC è salito a 60 Euro per tonnellata.

Preziosi

Metalli preziosi

Oro 24k	-	1.41
Argento Euro-kg-	-	26.90
Platino	-	3.19
Palladio	-	1.61
Oro 18k	-	1.06
Au 26-2 Ag 1-8 Ni	-	1.02
Au 27 Ag 3 Ni	-	1
Au 25 Ag 6 Pt	-	1.17
Au 25 Ag	-	1.07
Au 50 Ag	-	0.72
Au 5 Ag 9 Pt 15 Cu	-	1.29
Au 10 Cu	-	1.27
Au 14-5 Cu 8-5 Pt 4-5 Ag 1 Zn	-	1.28



variazioni dei prezzi in Euro/grammo se non diversamente indicato

Se si dovesse parlare di episodi positivi avvenuti nel mese di febbraio nel comparto dei metalli preziosi, basterebbe inserire qui la parola fine. Il momento è invece molto importante, sebbene le quotazioni, in primo luogo quella dell’Oro, non stiano lasciando lo spazio a facili entusiasmi. L’Oro, anche nella veste di metallo guida, rappresenta in modo efficace tutto quello che sta avvenendo nelle Borse dei metalli preziosi. I facili entusiasmi dell’estate, con l’Oro oltre i 2mila Dollari per oz, sono al momento rimpiazzati da sentimenti di forte ansia e frustrazione, passando da: “l’Oro non si fermerà più”, quando era in aumento, a “l’Oro non si ferma più”, adesso che è in diminuzione.

Nessun stravolgimento epocale, stiamo parlando di prezzi, di domanda e di offerta e soprattutto, questa sì che è una buona notizia, di operatori estremamente competenti, che hanno saputo informare correttamente i propri clienti investitori nel quando sarebbe stato il momento giusto per “girare” le posizioni da lunghe a corte e adesso, nel procedere in

senso inverso, nell'imminenza di una nuova fase rialzista. La ripresa del prezzo dell'Oro trascinerà al rialzo le quotazioni di tutti gli altri metalli preziosi, ad iniziare dall'Argento, la seconda grande delusione del periodo. La marcata vocazione industriale dell'Argento sarà un elemento che, almeno inizialmente, rallenterà la sua fase di crescita, con la domanda ancora restia ad uscire allo scoperto. Il Platino "ha dato" e significativamente, nel contribuire alla peggiore ottava di tutto il 2021 per il comparto dei preziosi. In soli otto giorni il Platino ha perso oltre il 9% nel valore USD/ozt, considerando che fino ad allora e riferito al solo mese di febbraio, aveva fatto segnare una crescita del 15%. Un brusco arresto per il Platino, ma i presupposti per il riposizionamento verso l'alto ci sono nuovamente tutti. Il Palladio aprirà il mese di marzo dallo stesso punto, riferito al prezzo USD/ozt, del primo Febbraio. Tre sedute di Borsa sono state sufficienti per annullare quello che il metallo aveva costruito in un mese. Alla luce di tutto, l'aspettativa sul Palladio resta rialzista.

Medicale

Leghe per usi medicali

Titanio - grado 2-3-4-5	+	0.01
ELI F136	+	0.01
ELI F1295	+	0.01
Acciaio Inox Medicale	-	0.01
TZM	+	0.01
Nilvar	-	0.28
CoCrMo	+	1.59
CoCrWNi	+	1.18
CoNiCrMo	+	0.65
CoNiCrMoWFe	+	0.99



variazioni dei prezzi in Euro/Kg se non diversamente indicato

Una settimana che ha avuto un epilogo interessante per il settore delle leghe per usi medicali. La continua crescita di Cobalto e Molibdeno è stata contrapposta dalla stabilità del prezzo del Titanio e dal ridimensionamento piuttosto marcato della quotazione LME del Nichel. Il Cobalto non sta accennando a cambi di tendenza, l'ottava è stata chiusa con un'ulteriore correzione al rialzo del 5,5% nel riferimento in Dollari e che, su base febbraio, è stata di oltre il 25%, un dato che lascia poco spazio a commenti. I margini di crescita del Cobalto non saranno di certo in calo, almeno nel breve periodo. Il Molibdeno negli ultimi tempi non ha fornito dati di crescita clamorosi fino all'incremento del 10% del riferimento USD di questa settimana e che gli ha permesso di chiudere il mese di febbraio con un progresso del prezzo in Dollari del 17%. La reazione del mercato potrebbe essere quella di mettere sotto osservazione il Molibdeno, per verificarne il "sentiment" al cospetto del nuovo livello del prezzo in Dollari e questo potrebbe

comportare una nuova fase di stabilizzazione della sua quotazione. Per due metalli che stanno correndo, uno che ha già corso ed anche parecchio, il Titanio. Nell'ultima settimana il Titanio non ha messo in evidenza alcuna variazione, a seguito di una serie di ottave con incrementi minimi. Una situazione che nel complesso sta affrontando anche un altro metallo ferro-legato come il Tungsteno, che negli ultimi otto giorni ha segnato un'ulteriore contrazione nel riferimento indicato in Dollari e che ha portato la variazione complessiva, febbraio su gennaio, a meno 8%. Nel comparto delle ferro-leghe le uniche basi che non stanno conoscendo momenti di sosta sono quelle Cromo, in crescita anche questa settimana nel valore indicato in Dollari per libbra, dell'1,5%, mentre nel mese di febbraio hanno prodotto un incremento a dir poco sorprendente del 15%.

Rottami

Rottami non ferrosi

Rame 1- cat	+ 50	+ 70
Rame 2- cat	+ 40	+ 60
Rame 3- cat	+ 30	+ 50
Rame tornitura	0	0
Alluminio rottame	0	0
Alluminio tornitura	0	0
Al Sec rottame	0	0
Al Sec tornitura	0	0
Ottone rottame	0	0
Ottone tornitura	0	0
Bronzo rottame	- 150	- 170
Bronzo tornitura	- 170	- 200
Piombo rottame	- 80	- 100
Zama rottame	- 80	- 100
Zama tornitura	0	0
Zinco rottame	- 90	- 110



variazioni dei prezzi in Euro/Ton (Min e Max)

Una settimana particolare, indubbiamente quella che ci siamo lasciati alle spalle lo è stata. La Borsa LME ha messo in atto uno dei suoi ricollocamenti di prezzi più importanti nella storia recente e quello che rende ancora più interessante questo episodio è che i prezzi dei rottami di metalli e leghe, definiti dai commercianti all'inizio della settimana scorsa, necessiteranno di pochi aggiustamenti per quella che sta per iniziare. Il mercato dei rottami non è comunque in un momento facile, le forti oscillazioni dei prezzi dei metalli LME e una congiuntura incerta a livello mondiale, non stanno mettendo il settore industriale nel procedere con piani di acquisto che possano spingersi oltre le semplici commesse acquisite. Una mancanza di prospettiva che

penalizzerà inevitabilmente la fluidità degli scambi sul mercato dei rottami. Le affermazioni che giungono da fonderie e raffinerie e che lamentano la carenza di materia prima non sono sicuramente pertinenti. È doveroso riaffermare il principio, molte volte espresso in questa sede, che riguarda il bilanciamento o per meglio dire, il trasferimento dei valori in campo dettati dalle quotazioni LME, ottava dopo ottava. Alla luce di quanto accaduto nei giorni scorsi è opportuno sottolineare che molti prezzi di rottami non subiranno variazioni significative, come quelli di Alluminio o faranno registrare aumenti minimi come nel caso di Rame e sue leghe. Nel comparto dei rottami ferrosi la nuova tendenza alla crescita dei prezzi dell'HMS 1/2 in Turchia ha toccato i 15 Euro/tonnellata su base settimanale. L'azione rialzista della piazza turca sta spingendo il mercato di casa nostra a rivedere al rialzo le quotazioni di alcune classifiche, prima fra tutte quella del lamierino E8 di alta qualità. Le acciaierie e prima ancora i mandatori, si stanno muovendo con molta circospezione al riguardo, ma occorre tener presente che il comparto industriale non potrà accettare di buon grado un risicato aumento dei prezzi dei rottami a fronte del persistente stato di tensione rialzista sulle quotazioni dei semilavorati.

ROTTAMI ACCIAIO AL CARBONIO - GHISA - ACCIAIO INOSSIDABILE

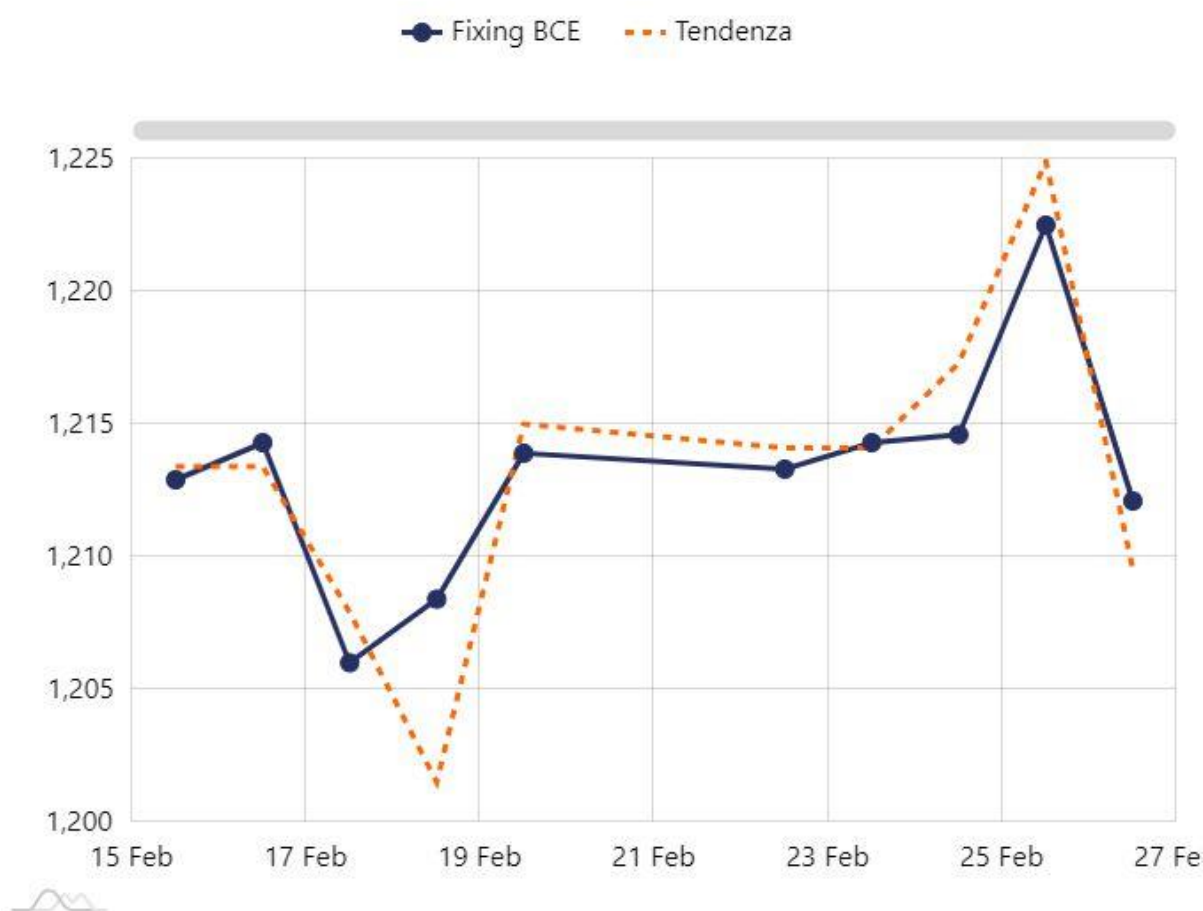
Lamierino	0	+ 5
Demolizione Industriale	0	+ 5
Tornitura automatica	0	+ 5
Ghisa	0	0
Tornitura ghisa fresca	0	0
Austenitici rottame	0	0
Austenitici tornitura	0	0
Martensitici rottame	0	+ 5
Martensitici tornitura	0	0
Ferritici rottame	0	+ 5
Ferritici tornitura	0	0



variazioni dei prezzi in Euro/Ton (Min e Max)

Cambi

Euro/USD - Fixing BCE.



Posizionamento del cambio Euro/USD rispetto alla parità virtuale

Data	Rilevamento	Cambio	Parità virtuale	Scostamento
26/02/21	BCE	1.2121	1.2110	0.09%
26/02/21	Forex*	1.2121	1.2110	0.09%



* ultimo rilevamento Forex ore 16:30

Indicatori

INDICATORI MACROECONOMICI DI SETTORE

Variazioni periodiche

Indice	Valore	Variazione % settimana precedente	Variazione % 1 gennaio anno corrente	Variazione % ultimi 12 mesi
LMEX Index	3876.90	0.160%	13.542%	48.711%
SP & GSCI	1558.89	0.143%	11.390%	39.336%
Dow Jones ind.metals	144.06	-0.256%	11.735%	44.508%
STOXX Europe 600 B. Res.	573.00	-2.445%	14.755%	51.995%
Baltic Dry Index	1675.00	-1.355%	22.621%	213.084%



Natura degli indici

LMEX: London Metal Exchange Index – Indice ufficiale LME che calcola le variazioni di tutti i metalli quotati alla Borsa di Londra.

SP&GSCI: Standard & Poors Goldman Sachs Commodity Index – Indice dei metalli industriali quotati al CME di Chicago (USA).

DOW JONES IND. METALS: Dow Jones industrial metals – Indice dedicato al mercato dei futures dei metalli industriali.

STOXX 600: Europe 600 Basic Resources – Indice di borsa legato alle quotazioni delle azioni di società minerarie e metallurgiche europee.

BALTIC DRY: Indice di riferimento per il mercato dei noli marittimi. Indice specifico per navi cargo «bulk+dry» (alla rinfusa e non liquide).

**NON RESTARE FERMO,
PASSA A**



LO STRUMENTO ESSENZIALE
PER PIANIFICARE I TUOI ACQUISTI

**Analisi previsionali
sui prezzi dei metalli,
aggiornate in tempo reale
e a portata di clic.**

RICHIEDI LA PROVA GRATUITA

RICHIEDI LA PROVA GRATUITA

Segui tutte le novità

